

dre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, mentre ci rallegriamo per il nostro santo patrono, che ci è stato donato come luminoso modello di carità, rivolgiamo al Padre la nostra supplica.

Preghiamo dicendo:

Ascoltaci, o Signore!

1. Padre, tu hai voluto una comunità di fratelli, il tuo gregge guidato dagli apostoli: assisti il papa Francesco; sorreggi la Chiesa Cremonese con il suo vescovo Antonio; donale di essere segno credibile della tua misericordia. Noi ti preghiamo.

2. Padre, nelle tue mani sono i diritti dei popoli: illumina i governanti e quanti decidono della destinazione dei beni della terra, dona loro lo spirito di servizio e rendili attenti alle necessità dei deboli. Noi ti preghiamo.

3. Padre, tu liberi il povero che grida a te: sciogli il cuore di popoli e uomini, perché egoismo, superbia, avidità e ingiustizia non continuino a creare indigenza. Noi ti preghiamo.

4. Padre, tu ci hai chiamati ad amarci gli uni gli altri, perché il mondo creda in te e nel tuo Cristo: rin vigorisci con il Pane e il Vino della Pasqua questa nostra assemblea e convertici a te. Noi ti preghiamo.

Guarda, o Padre, la tua Chiesa che nei suoi santi celebra il mistero dell'umanità rinnovata dalla Pasqua del tuo Figlio; fa' che si riveli al mondo come sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, che anticipa nella speranza le nozze eterne. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Questi doni siano a te graditi, o Padre, che hai sempre accolto benevolmente la carità operosa di sant'Omobono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, fonte del vero amore.

In Cristo, tuo Figlio, hai proclamato beati i poveri in spirito e i costruttori di pace.

Nella gratuità del tuo amore hai scelto sant'Omobono, e con la contemplazione della croce, la preghiera incessante, la carità senza misura, lo hai reso tra noi immagine viva del Signore glorioso.

Lieti e riconoscenti per questo nostro fratello che hai chiamato alla gioia perfetta del tuo regno, ci uniamo agli angeli e ai santi per cantare l'inno della tua lode: **Santo, santo, santo.**

DOPO LA COMUNIONE

Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita, rendici, o Padre, autentici testimoni del vangelo come sant'Omobono, perché gli uomini, vedendo il bene che compiamo, diano gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

13 NOVEMBRE

SANT'OMOBONO

Patrono della Città e della Diocesi di Cremona

Omobono Tucenghi nacque nella prima metà del XII secolo. Mercante di professione, abbracciò lo stato di vita della penitenza volontaria dedicandosi alla preghiera, alla devozione verso la Croce e alle opere di carità, ospitando e soccorrendo i poveri. "Uomo di pace" si inserì come pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale, agitata anche religiosamente dalle correnti ereticali del suo tempo. Morì all'alba del 13 novembre 1197, mentre, come era sua consuetudine, dopo la preghiera notturna nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, partecipava alla santa Messa. Spirò mentre si cantava l'inno del Gloria. Il vescovo di Cremona Sicardo si recò a Roma per chiedere al papa Innocenzo III la canonizzazione di Omobono. Il Papa la accordò, come testimonia la bolla pontificia del 12 gennaio 1199. Il culto di sant'Omobono, venerato presto come patrono dei mercanti e dei sarti, si estese in molti paesi europei. Dopo i decreti di Urbano VIII sulla riduzione delle feste di precetto, il Consiglio Generale di Cremona lo elesse come patrono principale della città nel 1643. Il suo corpo riposa nella cripta della chiesa cattedrale.

SALUTO

Fratelli e sorelle, poiché siete amati da Dio e siete santi per vocazione, grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

La Chiesa Cremonese celebra oggi la solennità del patrono, sant'Omobono, morto all'alba del 13 novembre 1197, mentre durante la Messa si intonava il Gloria. Mercante di professione, a tarda età lasciò il lavoro per darsi a una vita di penitenza volontaria, fatta di preghiera, di devozione alla Croce e di opere di carità.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, accogliamo l'invito del nostro Signore e Maestro: «Convertitevi e credete al Vangelo», e affidiamoci alla misericordia del Padre.

- Signore, che hai dato la vita per salvare il mondo: *Kyrie, eleison.*
- Cristo, speranza dei poveri: *Christe, eleison.*
- Signore, gioia dei santi: *Kyrie, eleison.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide

3, 30 – 4, 10

L'acqua spegne il fuoco che divampa, l'elemosina espia i peccati. Chi ricambia il bene provvede all'avvenire, al tempo della caduta troverà sostegno. Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi

è in difficoltà. Non turbare un cuore già esasperato, non negare un dono al bisognoso. Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo, non dare a lui l'occasione di maledirti, perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore, il suo creatore ne esaudirà la preghiera. Fatti amare dalla comunità* e davanti a un grande abbassa il capo. Porgi il tuo orecchio al povero e rendigli un saluto di pace con mitezza. Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore e non essere meschino quando giudichi. Sii come un padre per gli orfani, come un marito per la loro madre: sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Sal 111

R. Beato è l'uomo generoso e buono.

Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia. Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. Egli non vacillerà in eterno: eterno sarà il ricordo del giusto. **R.**

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore. Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua fronte s'innalza nella gloria. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

9, 6-11

Tenete presente questo, fratelli: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno. Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 6, 33

Alleluia, alleluia. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta. **Alleluia.**

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca 12, 25-34
Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi di voi, per quanto si preoccupa, può allungare anche di poco la propria vita? Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se

dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Pa-